



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2 NORD

Via Zanella, 7 - 41049 Sassuolo (Mo)

Tel. 0536 880531 - Fax 0536 880540

Sito web: www.ic2sassuolonord.gov.it

E-mail: moic829008@istruzione.it

Pec: moic829008@pec.istruzione.it



UNIONE EUROPEA



MIUR

Ministero dell'Università, della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo Scolastico
Direzione Generale per i Servizi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E MOVIMENTO PER L'APPRENDIMENTO (FSE-SCS)

CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Anno scolastico 2017/18

COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI

L'anno 2018, il giorno 29 del mese di Gennaio, alle ore 14.30, si riuniscono le parti per la stipula del presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto scuola 29/11/2007 quadriennio giuridico 2006/2009 (di seguito indicato come CCNL).

Sono presenti:

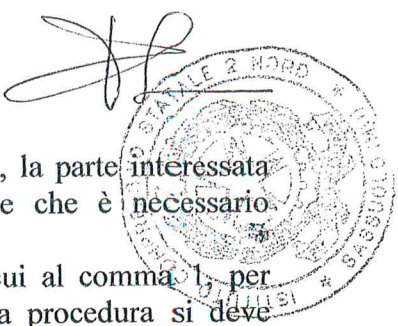
- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico Sabrina Paganelli;
- per la Rappresentanza Sindacale Unitaria: Di Raimondo Tarcisia, Vignoli Anna Maria
- per la Cisl: Cuzzo Antonietta,
- per la Cgil: Ferrari Aurora.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.C. Sassuolo 2 Nord" di Sassuolo (MO).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- 
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
 2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
 3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti


1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);

- 
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI



Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata nell'atrio della Scuola Primaria Collodi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella Scuola primaria Collodi, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.


Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

- 
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
 2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

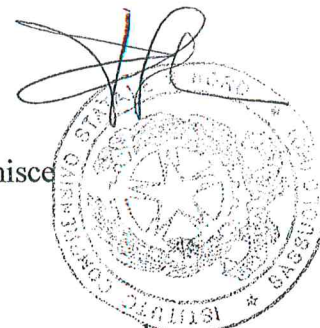
TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato

a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.



Art. 15 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari alle somme sotto indicate, lordo dipendente:

a. Progetti Art.9 CCNL 2009	€ . 5683.50
b. Funzioni strumentali al PTOF	€ . 5584.95
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ .2340.79
d. Fis docenti sezioni sc.ospedaliera	€ . 388.85

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 16 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € . 32472.26 (79%) e per le attività del personale ATA € 8631.87 (21%). Dette quote si intendono lordo dipendente (Allegato A).
2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività come specificato nell'allegato B.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse come specificato nell'allegato C.

Art. 19 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art.1, c. 127 e 128, della Legge 107/2015 nonché dell'art. 17, c. 1, lett. e-bis del D.Lgs. 165/2001.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato (Allegato E):
 - €. 899.99 per n. 2 unità di personale amministrativo,
 - €. 1440.80 per n. 10 unità di collaboratori scolastici.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Aut. IS



Art. 26 – Riduzione orario di lavoro a 35 ore settimanali

Nell'istituzione scolastica ricorrono le condizioni previste dall'art.55 del CCNL per applicare la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali.

I collaboratori scolastici in servizio nelle scuole "Bellini", "Vittorino Da Feltre", "San Carlo" hanno diritto, in quanto sottoposti ad orari articolati su più turni ed oscillanti, alla riduzione che si otterrà togliendo 12 minuti dall'orario giornaliero, nei soli periodi di attività scolastica.

Art.27 – Ferie personale ATA

Al fine di contemperare le esigenze del servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale, si procederà alla redazione di un piano annuale delle ferie.

Entro il 30 maggio di ciascun anno, il DSGA comunicherà a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica; entro la settimana successiva il personale farà conoscere, per iscritto, le proprie richieste. In caso di più richieste coincidenti, nell'autorizzare le ferie si terrà conto dell'anzianità di servizio maturata dal personale interessato e di un'opportuna turnazione annuale.

Nel plesso "Collodi", sede dell'IC, sarà assicurata la presenza costante di n° 2 Assistenti Amministrativi e n° 1 Collaboratore scolastico in servizio, più n. 1 reperibile.

Il DSGA predisporrà quindi il piano ferie, non oltre il mese di giugno, curandone l'affissione all'albo della scuola.

In caso di particolari esigenze di servizio o in caso di motivate esigenze di carattere personale o malattia che abbiano impedito in tutto o in parte la fruizione delle ferie nell'anno scolastico di riferimento, le ferie rimanenti saranno fruite dal personale assunto a tempo indeterminato entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Al personale a tempo indeterminato è consentito tenere una quota massima di sei (6) giorni di ferie da utilizzare per motivi personali sempre entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Le ore di straordinario effettuate nel corrente anno scolastico, dovranno essere recuperate entro il 31/08/2018.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati oggettivamente misurabili e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.



Art. 30 – Permessi

Ai sensi della sentenza del TAR del Lazio del 17/04/2015 n. 5714 si contratta che i permessi orari previsti dal CCNL per il personale a tempo indeterminato per visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, giustificato mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita non sono da recuperare.

SOTTOSCRITTO DALLE PARTI

Sassuolo, li 29/01/2018

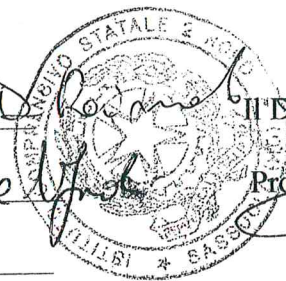
La RSU Di Raimondo Tarcisia

Vignoli Anna Maria

Raimondo Tarcisia
Anna Maria Vignoli

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Sabrina Paganelli



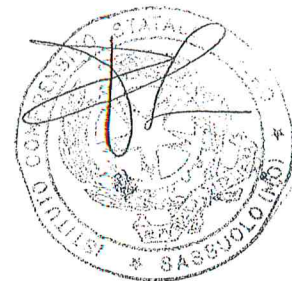
ALLEGATI:

- A – Prospetto FIS a.s. 2017/18 e criterio di ripartizione
- B – Prospetto utilizzo fondi MOF personale Docente
- C – Prospetto utilizzo fondi MOF personale ATA
- D – Prospetto Funzioni Strumentali
- E – Prospetto Incarichi Aggiuntivi ATA
- F - Art. 9 CCNL 2009

Anna Maria Vignoli

ALLEGATO A

FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2017/18:



Fonte Normativa	N.UNITA'	LORDO	FINANZ. LORDO STATO.	FINANZ. LORDO DIP.
CCNI 29/11/2007 Sequenza contrattuale artt.85-90 del 8/4/2008 art.1 Intesa OO.SS. 27/7/17 (1)	N.7 Punti di Erogazione	€. 2598.73	€. 55787.92	€. 42040.64
CCNI 29/11/2007 Sequenza contrattuale artt. 85-90 del 8/4/2008 art.1 Intesa OO.SS. 27/7/17 (1)	N. 111 Unità personale in O.D.17/18	€. 338.71		
Economia anno precedente 2016/17				€. 3564.82
				€. 45605.46
Ind.Direzione-A.S.2017/18 CCNI 29/11/2007 Sequenza Contrattuale art.62 del 28/05/2008				€. 4080.00
Ind. Direzione-A.S.2017/18 Sostituto DSGA				€. 421.33
TOTALE				41104.13

(1) Parametri intesa MIUR-OO.SS. 27/7/2017 - Assegnazione FIS 2017/18:
nota MIUR prot.n. 19107 del 28/09/2017;

	Personale DOCENTE	Personale NON DOCENTE
Fis + economia	32472.26 (79%)	8631.87 (21%)

Handwritten signature and initials at the bottom right of the page.

ALLEGATO B

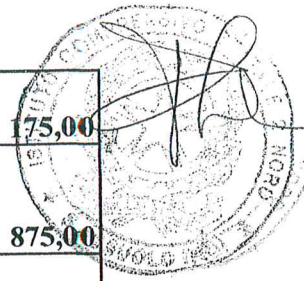
SPESA MOF 17/18 PERSONALE DOCENTE BUDGET €. 32472,26



N.	ATTIVITA'	DOCENTI	ORE	IMPORTO	SPESA
1	FIGURE SISTEMA	4	252	17,5	4410
2	REF.AREA INFANZIA	1	50	17,5	875
3	COORDINATORI DI PLESSO	3	60	17,5	1.050,00
4	COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE	11	110	17,5	1.925,00
5	ADDETTI PREVENZIONE E PROTEZIONE ASPP	6	36	17,5	630,00
6	AREA INCLUSIONE ALUNNI H INF/PRIM	1	60	17,5	1.050,00
7	AREA INCLUSIONE ALUNNI H/GET	2	50	17,5	875,00
8	AREA INCLUSIONE ALUNNI BES	1	40	17,5	700,00
9	AREA INCLUSIONE ALUNNI DSA	2	60	17,5	1.050,00
10	SPORTELLO PSICOLOGICO SEC. I GRADO / INF/PRI	2	45	17,5	787,50
11	G.L.H.	2	12	17,5	210,00
12	WI-FI ISTITUTO	2	70	17,5	1.225,00
13	REGISTRO ELETTRONICO	2	20	17,5	350,00
14	INVALSI: docenti classi 2 primaria 5 primaria + inglese 3 sec.I grado + inglese	6+18+12	108	17,5	1.890,00
15	TRINITY/POT.INGLESE PRIM	3	54	35	1.890,00
16	TUTOR DOCENTE ANNO DI PROVA	6	90	17,5	1.575,00
17	COORDINAMENTI PROGETTO PTOF	10	100	17,5	1.750,00
18	COMMISSIONE ORARIO MEDIE	2	50	17,5	875,00
19	COMMISSIONE MENSA	2	12	17,5	210,00
20	DIARIO 18-19	1	20	17,5	350,00
21	LAB.MAT. "COPPA RUFFINI"	2	10	35	350,00
22	CORSI RECUPERO CLASSI 1-2-3 FEBBRAIO	4	54	35	1.890,00
23	CORSI PREPARAZIONE ESAME TERZA MEDIA		12	35	420,00

Aut. [Signature]

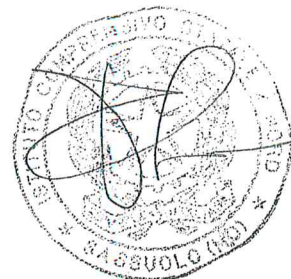
24	COMODATO D'USO LIBRI SEC.I GRADO	1	10	17,5	175,00
25	MENSA PER ATTIVITA' POMERIDIANI SEC.I GRADO		50	17,5	875,00
26	PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SUPERIORE		30	17,5	525,00
27	LAB.ARTE P.DUCALE		30	17,5	525,00
28	LAB.CRETA P.DUCALE		30	17,5	525,00
29	LABORATORIO L2	5	100	35	3.500,00
	TOTALE				32462,5



Nel caso arrivi in tempo utile l'assegnazione dei fondi previsti dall'art.9 CCNL 2007 per l'as 17/18, questi saranno destinati, fino ad esaurimento, alla copertura delle spese previste alle voci 29,22,23. Le risorse eventualmente svincolate saranno ricontrattate.

aut. K

ALLEGATO D
PROPOSTA SUDDIVISIONE COMPENSI
FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2017/18
 Art.33 CCNL/07



Budget a disposizione €. 5584.95 lordo dip. (Intesa MIUR-OOSS 27/7/2017)
 Funzioni assegnate n. 7 (3 Scuola Primaria+ 1 Scuola Infanzia+ 3 Sc.Sec.I grado)

Funzione strumentale	n.	Ore impegno	Compenso lordo dipendente
SITO INTERNET/ REGISTRO ELETTRONICO	1	80	1295.06
	1	20	323.77
ANIMATORE DIGITALE	1	50	809.41
INVALSI	1	50	809.41
	1	25	404.70
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	1	60	971.30
	1	60	971.30
TOTALI	7	345	5584.95

NUOVI PARAMETRI A.S. 2017/18:

	L.DIP	L.STATO
QUOTA BASE	1282.69	
QUOTA N. 2 CASI PARTICOLARI SC.OSP.+I.C.	1172.04	
QUOTA VARIABILE	3130.22	
€. 34.02 X n. 94 docenti in O.D.		
TOTALE	5584.95	7411.23

Handwritten signature

ALLEGATO E
PROPOSTA SUDDIVISIONE COMPENSI INCARICHI SPECIFICI ATA
ANNO SCOLASTICO 2017/18
Art. 47, comma 1, lett.b CCNL/07



Il budget per l'a.s. 2017/18 è stato quantificato in € **2340.79** lordo dipendente, secondo i seguenti parametri (Intesa MIUR-OO.SS. 27/7/2017) e l'economia 16/17.

COLL.SCOLASTICI:

Funzioni assegnate n. 10 ai collaboratori scolastici

Incarico	Tipologia	n.	Qualifica	Compenso lordo
Incarichi specifici che comportano assunzione di responsabilità e lo svolgimento di ulteriori compiti	Ass.disabili+ Cura igiene personale	4	Collaboratore Scolastico	144.08
	Assistenza Disabili	6	Collaboratore Scolastico	144.08
TOTALI		10		1440.80

Il restante personale è titolare della prima posizione economica art.2 sequenza contrattuale 29/11/2007.

ASS.AMMINISTRATIVI:

Funzioni assegnate n. 2 agli assistenti amm.vi

Incarico	n..	Qualifica	Compenso lordo
Incarichi specifici che comportano assunzione di responsabilità e lo svolgimento di ulteriori compiti.	2	Assistente Amministrativo	899.99
TOTALI	2		899.99

Il budget per l'a.s. 2017/18 è stato quantificato in € **2340.79** lordo dipendente, secondo i seguenti parametri (Intesa MIUR-OO.SS. 27/7/2017) e l'economia 16/17.

ALLEGATO F
Art. 9 CCNL 2006/2009
Aree a rischio, a forte processo immigratorio...



Ipotesi di Contratto Regionale trasmesso con nota USR-ER prot.n. 9104 del 24/05/2017 - assegnazione a €. 5683.50 (lordo dipendente):

PERS.DOCENTE		ORE	DOC	
CORSI RECUPERO SET.2017 PARCO DUCALE	Ore ins.to Agg.vo	24	3	840.00
LABORATORIO L2 SCUOLA INFANZIA	Ore ins.to Agg.vo	18	1	630.00
LABORATORIO L2 SCUOLA PRIMARIA	Ore ins.to Agg.vo	18	3	1890.00
LABORATORIO L2 SCUOLA SEC.I GRADO	Ore ins.to Agg.vo	18	1	630.00
PROGRAMMAZIONE / VERIFICA	Ore Agg.ve	10	5	875.00
PERS.ATA				
COLLABORATORI SCOL.	Ore Agg.ve	6	10	750.00
TOTALE				5615.00

Aut. J.R.